

Cineuropa senza l'Italia Chiusa d'ufficio la redazione

VALERIA TRIGO

ROMA

Cineuropa» senza l'Italia. Il portale multilingue sul cinema europeo che in nove anni di attività è diventato uno delle fonti di informazione più affidabili per i professionisti dell'industria audiovisiva, ha liquidato con un semplice email i giornalisti italiani che lavorano al giornale on line dalla sua nascita e lo hanno portato al successo editoriale. Uno strappo inatteso e immotivato con il Paese che supporta il progetto del Programma Media della Comunità Europea con una somma di gran lunga superiore a quelle degli altri. Il Ministero della Cultura, attraverso la Direzione Generale Cinema guidata da Nicola Borrelli, finanzia infatti il giornale per un terzo del suo budget to-

tale.

Luciana Castellina, che «Cineuropa» l'ha ideato e creato nel 2002 e l'ha sostenuto anche dopo aver lasciato la guida dell'agenzia di promozione del cinema italiano all'estero, rassegna le dimissioni da presidente onorario, prendendo le distanze da un'iniziativa presa in perfetta solitudine dal presidente del cda, il produttore belga Hubert Toint.

Assieme al project manager Valerio Caruso, Toint ha deciso di licenziare la parte italiana della redazione giornalistica senza consultare i soci finanziatori o attendere decisioni dell'assemblea generale o del consiglio d'amministrazione. E soprattutto passando sopra i diritti dei lavoratori.

La redazione, composta da 19 giornalisti di varie nazionalità europee i cui contratti per il 2011 sono ancora in sospeso, è insorta e ha condannato i licenziamenti con una lettera al cda. Nessuna risposta fino ad oggi.

La palla adesso è nelle mani della Direzione Generale Cinema che deve decidere sull'opportunità di sostenere un progetto che, attraverso la rete, promuove in tutto il mondo il cinema di qualità, italiano ed europeo. ●

